

EM

MA

CULTURE  
E PENSIERI  
LIBERTARI

04

# EM MA

CULTURE  
E PENSIERI  
LIBERTARI

04

# EM MA

Emma - Culture e pensieri libertari | Rivista semestrale  
n. 04, settembre2022

[www.emmarivista.org](http://www.emmarivista.org)  
[info@emmarivista.org](mailto:info@emmarivista.org)

## Hanno collaborato

Alberto "Abo" Di Monte, Andrea Staid, Cooperativa La Libertaria, Cristian Ruggieri, David Bernardini,  
Davide Del Monte, Eleonora Meo, Erica Picco, Francesca Palmas, Giancarlo Pasquali, Jacopo Franchi, Irene Doda,  
Lorenzo Molfese, Manuel Garuti, Marco Rossi, Matthias Canapini, Nerosunero, Paolo Pasi, Pietro Spica, Renzo Sabatini,  
Selva Varengo, Tobia D'Onofrio, Valeria De Paoli

## Progetto grafico

Giancarlo Pasquali

## Direzione editoriale

Carlotta Pedrazzini

EMMA ha riconosciuto laddove possibile i diritti delle autrici e degli autori delle immagini pubblicate su questo numero.  
Se vuoi rivendicare la maternità di un'immagine, contattaci e saremo felici di riconoscerla  
in uno dei prossimi numeri della rivista.



Prospero Editore, Via della stampa, 25 - 20026, Novate Milanese (MI)

[www.prosperoeditore.com](http://www.prosperoeditore.com)  
[info@prosperoeditore.com](mailto:info@prosperoeditore.com)

Rivista Semestrale registrata al Tribunale Ordinario di Milano n. 15681/2021  
Direttrice responsabile: Carlotta Pedrazzini

ISBN 9788831304931

Stampato nel mese di settembre 2022 ad Asti, presso STAR 7 srl

# OSARE, LOTTARE

DI CARLOTTA PEDRAZZINI

Nessun diritto può ritenersi conquistato una volta per tutte, così come nessuna lotta può considerarsi conclusa per sempre. Gli esiti delle conquiste sociali e politiche restano validi fintanto che le persone continuano a perseguirli, perché è davvero facile retrocedere nella scala del progresso. È la storia a ricordarci questo assunto ed è il presente a renderlo lampante.

Dopo la scia di morte e distruzione lasciata dalle guerre del Novecento, si pensava che la febbre bellicista non sarebbe potuta tornare ad ammorbarci, eppure ha ripreso a salire. Per questo abbiamo deciso di aprire il numero con uno scritto di Selva Varenco sulla natura delle guerre: orribili giochi di potere tra Stati condotti sulla pelle delle popolazioni civili. Gli effetti delle guerre non si esauriscono con il cessate il fuoco ma lasciano in eredità, alle generazioni future, violenza e morte: ce lo ricorda il reportage di Matthias Canapini sulle conseguenze della guerra in Vietnam, che proseguono dopo oltre cinquant'anni dalla fine del conflitto. Tra i responsabili della montante follia bellicista va certamente annoverato il nazionalismo, un fenomeno complesso che ha attraversato la storia degli ultimi due secoli e che David Bernardini approfondisce nella voce di glossario presente in queste pagine.

Degli esiti delle lotte per i diritti delle donne e dei "secondi sessi", continuamente sotto attacco, e della necessità di riflettere su un femminismo senza potere che possa significare liberazione per tutte e tutti, si occupa Eleonora Meo, mentre Cristian Ruggieri ci pone di fronte a una domanda importante: dov'è finito l'anticlericalismo?

Di battaglie che proseguono, anche se con immensa difficoltà, ne parla Renzo Sabatini in uno scritto sulle lotte delle e degli abitanti delle isole Chagos, colonizzati e deportati per fare spazio a una base militare.

In questo numero, poi, ci occupiamo anche dei meccanismi e dei linguaggi della burocrazia, un apparato che si definisce neutro e super partes, ma che è fonte di violenza strutturale; lo facciamo con un articolo di Erica Picco. Irene Doda dedica il suo articolo alla necessità di un'immaginazione radicale che ci permetta di affrancarci dalle strutture di potere che plasmano e sfruttano i nostri desideri.

Anche in questo quarto numero è presente la sezione dedicata all'antropologia libertaria, curata da Andrea Staid; lo scritto riflette sul bisogno, in ambito etnografico, di sondare campi espressivi diversi dalla scrittura ed è accompagnato dalle illustrazioni di Pietro Spica.

La sezione controspionaggio si arricchisce con un approfondimento di Marco Rossi su Sof'ja Perovskaja, la rivoluzionaria che prese parte ai gruppi populistici russi e all'attentato ai danni dello zar. La graphic novel di EMMA 4, che si concentra sulla progressiva perdita di biodiversità causata dalle attività umane, è firmata da Valeria De Paoli. In queste pagine festeggiamo anche i cento anni di APE, Associazione Proletari Escursionisti, con un articolo di Alberto "Abo" Di Monte che ne ripercorre la storia e le attività. Continuiamo inoltre a presidiare il tema delle tecnologie grazie a Jacopo Franchi che affronta l'infrastruttura pervasiva e opaca di sorveglianza, censura e repressione rappresentata dai livelli di moderazione dei contenuti online. La sezione agricoltura ospita uno scritto della Cooperativa La Libertaria che, insieme a Manuel Garuti, ripercorre la nascita e lo sviluppo della loro torrefazione autogestita; nella sezione cultura, invece, pubblichiamo un cut up di Tobia D'Onofrio dedicato al pensiero di Hakim Bey (1945-2022), teorizzatore delle Zone Autonome Temporanee (TAZ).

Su questo numero è cresciuto lo spazio per la fiction: al racconto dell'amore ai tempi del Covid di Paolo Pasi, illustrato da Nerosunero, si affianca quello di Francesca Palmas su Anteo Zamboni, illustrato da Giancarlo Pasquali. Nella sezione dedicata alle recensioni ospitiamo la presentazione del progetto "Marla", magazine online che si occupa di ingiustizia sociale, diritti e lotte ambientaliste; a firmarla è Davide Del Monte, ideatore e curatore del progetto.

Infine, la protagonista del ritratto di questo numero: Voltairine de Cleyre, anarco-femminista statunitense vissuta tra il 1866 e il 1912, che ha fornito un contributo fondamentale al movimento anarchico internazionale. Lorenzo Molfese ne ripercorre la vita, il pensiero e ne traccia il profilo. È stata lei a ispirarci nella stesura di questo numero, e a lei dedichiamo la terza di copertina, ricordando a tutte e tutti che i diritti li ha soltanto chi continua a osare e a lottare. **E**

---

**8** SOCIETÀ  
Selva Varengo  
Contro tutte  
le guerre del mondo

---

**16** REPORTAGE  
Matthias Canapini  
La guerra non finisce mai

---

**24** MONDO  
Renzo Sabatini  
Esilio infinito

---

**32** SOCIETÀ  
Erica Picco  
La burocrazia non è neutra

---

**40** SOCIETÀ  
Cristian Ruggieri  
Illustrazioni di Giancarlo Pasquali  
Che fine ha fatto  
l'anticlericalismo?

---

**46** FEMMINISMI  
Eleonora Meo  
Per un femminismo  
senza potere

---

**54** RITRATTI  
Lorenzo Molfese  
Illustrazione di Giancarlo Pasquali  
Cent'anni di polvere

---

**60** SOCIETÀ  
Irene Doda  
La politica del desiderio

---

---

**68** ANTROPOLOGIA  
Andrea Staid  
Illustrazioni di Pietro Spica  
Disegnare il mondo  
che ci circonda

---

**72** CONTROSTORIA  
Marco Rossi  
Quando il populismo  
era nemico del potere

---

**76** GRAPHIC NOVEL  
Valeria De Paoli  
La biodiversità  
che non mangiamo

---

**82** GLOSSARIO  
David Bernardini  
Nazionalismo

---

**86** MONTAGNA  
Alberto "Abo" Di Monte  
In alto a sinistra

---

**92** TECNOLOGIE  
Jacopo Franchi  
Illustrazioni di Giancarlo Pasquali  
I cinque livelli della  
moderazione di contenuti

---

**98** AGRICOLTURA  
Cooperativa La Libertaria  
a cura di Manuel Garuti  
Chicchi di autogestione

---

---

**103** FICTION  
**Francesca Palmas**  
Adolescenza luminosa

---

**108** FICTION  
**Paolo Pasi**  
Illustrazione di **nerosunero**  
Lo sguardo imperfetto

---

**112** CULTURA  
**Tobia D'Onofrio**  
Girovagare senza meta  
arando le nuvole

---

**116** RIVISTE  
**Davide Del Monte**  
Senza la pretesa  
di cambiare il mondo

---



## Alberto "Abo" Di Monte

classe 1985, si occupa di comunicazione digitale. Geografo per formazione, agitatore culturale per indole, pubblica con AgenziaX e Mursia editore, oltre a collaborare con diverse emittenti radiofoniche.

## Andrea Staid

è docente di Antropologia culturale e visuale presso la Naba e di Letterature contemporanee comparate all'Università degli Studi dell'Insubria. Dirige per Meltemi la collana Biblioteca/Antropologia. Il suo ultimo libro è *La casa vivente* (add editore). Collabora con varie testate tra le quali: "Left", "Il Tascabile", "La Ricerca".

## Cooperativa La Libertaria Torrefazione Autogestita

è un progetto collettivo che nasce dalla volontà di costruire una realtà lavorativa autogestita fondata su dinamiche relazionali e decisionali orizzontali e paritarie, improntate al mutuo aiuto e all'attenzione alle esigenze dei singoli. Distribuisce caffè prodotto da piccole realtà contadine organizzate in associazioni o cooperative e importato in Italia ed Europa da progetti di solidarietà, secondo criteri orientati alla tutela dei produttori e dell'ambiente.

## Cristian Ruggieri

nasce in Brianza nel 1997. Libertario militante, matura il suo posizionamento politico fra gli spazi autogestiti e l'Università degli Studi di Milano, dove si laurea in Filosofia. Lo trovi in biblioteca o alle feste underground.

## David Bernardini

(1988) è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Milano. Si occupa di storia politica e di culture politiche radicali dell'Europa del Novecento.

## Davide Del Monte

ideatore della rivista "Marla", è un attivista interessato ai temi dell'ingiustizia sociale e delle disuguaglianze. Ha fondato ed è presidente di info.nodes. Collabora con diverse organizzazioni che promuovono politiche a tutela dei diritti e delle libertà.

## Eleonora Meo

è ricercatrice indipendente e attivista femminista. Dottoressa di ricerca in Studi Internazionali, si occupa di teoria postcoloniale, studi di genere, razzismo e cultura visuale.

## Erica Picco

ricercatrice indipendente in ambito storico-antropologico, si occupa di uso pubblico della storia e immaginario collettivo. È presidente di Lapsus - Laboratorio di analisi storica del mondo contemporaneo, per cui cura progetti di didattica e public history. Ha pubblicato un saggio nel volume *Dopo le bombe*.

*Piazza Fontana e l'uso pubblico della storia* (Mimesis 2019) ed è coautrice del kit didattico *Why do they bomb us?* (2020), in collaborazione con l'Università di Lincoln. Parallelamente lavora nel settore audiovisivo e della comunicazione.

## Francesca Palmas

studiosa del movimento anarchico, di letteratura e teatro d'avanguardia. Laureata in Storia contemporanea e Filologia. Si è occupata come ricercatrice dell'antifascismo anarchico. Ha pubblicato per la rivista "Otto/Novecento" La poesia dell'assurdo di Giorgio Caproni. Lavora come insegnante e scrive.

## Giancarlo Pasquali

nasce qualche anno fa con le idee poco chiare su quello che farà da grande: grafico o edicolante. Da bambino sfoga la sua creatività disegnando, da adulto (più o meno) nulla cambia: nell'incisione, è la bizzarra vocazione per il mestiere di grafico ad avere la meglio.

## Jacopo Franchi

vive e lavora come web content manager a Milano ed è autore del blog [www.umanesimodigitale.com](http://www.umanesimodigitale.com). Per AgenziaX ha pubblicato *Solitudini Connesse e Gli obsoleti*.

## Irene Doda

vive in Emilia Romagna, dove lavora come scrittrice, giornalista ed esperta di comunicazione freelance. Ha scritto per "Il Tascabile", "Jacobin Italia", "Singola" e altri magazine online. Ha co-fondato e conduce il podcast *Anticurriculum*, sul futuro del mondo del lavoro e dei suoi diritti.

## Lorenzo Molfese

nasce a Napoli e vive per diversi anni tra la Norvegia e l'Inghilterra. È laureato in letteratura angloamericana con specializzazione in traduzione letteraria. Lavora come insegnante d'inglese a Pistoia e ha tradotto libri sull'anarchismo per Elèuthera e Stampa Alternativa. È appassionato di scrittura.

## Manuel Garuti

attivo dal 2009 nel movimento anarchico attraverso molteplici esperienze di collettivizzazione, aggregazione sociale e progetti autogestionali. Cofondatore del collettivo anarchico e spazio sociale Stella Nera di Modena, e della nuova comune libertaria La Gatta Nera di Carpi; cofondatore di Alimentazione Ribelle, nodo di Genuino Clandestino Modena che ha dato vita a varie esperienze di mercati autogestiti in città. È ideatore del progetto di lavoro alimentare cooperativo La Zappa e il Mestolo, dove attualmente lavora.

## Marco Rossi

dottore in niente, si occupa da libero ricercatore della storia dei conflitti e delle insorgenze sociali nel secolo scorso. Ha pubblicato diversi saggi con edizioni BFS, Zero in Condotta e USI-CIT. Colla-

bora al portale di storia contemporanea "Toscana Novecento" e al periodico "Lotta di Classe".

## Matthias Canapini

è nato a Fano nel 1992. Dal 2012 viaggia per raccontare storie con taccuino e macchina fotografica, documentando frontiere, aree di conflitto, migrazioni, movimenti in lotta per la terra, il sisma in centro Italia. L'ultimo libro pubblicato, *Il gioco dell'oca* (Prospero Editore, ottobre 2021), racconta le principali rotte dei migranti che dall'Africa Sub Sahariana al Medio Oriente si snodano fino a Berlino, Londra, Parigi.

## nerosunero

vive e lavora a Dublino dove fa parte del gruppo Illustrators Ireland. In Italia ha realizzato illustrazioni e copertine per Einaudi, Neri Pozza, Harper Collins, "Domani" e "A-Rivista Anarchica".

## Paolo Pasi

è giornalista e scrittore. Tra i suoi libri di più recente uscita *Pinelli, una storia* (elèuthera editrice) e *L'estate di Bob Marley*. 1980 (Jaca Book). È anche chitarrista e compositore.

## Pietro Spica

artista, pittore, scultore. Ha collaborato, tra gli altri, con Bruno Munari, Italo Calvino e Roberto Piumini. Ha insegnato tecnica dell'acquerello e acrilico in Europa e nel Massachusetts. I suoi quadri sono esposti in numerose gallerie e collezioni private in Italia, Spagna e Stati Uniti.

## Renzo Sabatini

si occupa da decenni di volontariato, pacifismo, solidarietà e razzismo. Ha lavorato a lungo nel campo della cooperazione internazionale e collaborato con radio e quotidiani locali in tre continenti.

## Selva Varengo

studiosa del pensiero politico contemporaneo, si occupa in particolare di anarchismo, ecologismo e questioni di genere. È autrice di numerosi articoli e di due volumi, uno su Murray Bookchin e l'altro su Pëtr Kropotkin.

## Tobia D'Onofrio

appassionato di musica e controculture, giornalista freelance, collabora con "la Repubblica XL" ed è autore e curatore per AgenziaX. Agitatore (contro)culturale in spazi occupati, nel tempo libero lavora in un call center.

## Valeria De Paoli

nata a Milano nel 1980, laureata in Scienze forestali e ambientali, ha vissuto e viaggiato tra l'Europa e l'Africa sub-sahariana. Lavora nella cooperazione internazionale e collabora a progetti socioculturali e ambientali. Appassionata di reportage illustrati, racconta tragedie vegetali e storie senza confini.